www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 26 marzo 2017

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali

Albenga-Imperia
Via Galilei, 36
17031 Albenga
tel. 0182.53063
fax 0182.554914

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

nomina

Ac, Mandara presidente

Con decreto vescovile, datato 22 marzo 2017, il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, ha nominato "ad triennium" il dottor Gianmaria Mandara presidente diocesano dell'azione cattolica. Il neo presidente, cresciuto nella parrocchia di sant'Antonio abate, a Diano Marina, attualmente risiede nella comunità parrocchiale della cattedrale di San Michele, ad Albenga.

Il vescovo incontra i cresimandi e i cresimati per rinnovare la fedeltà agli impegni assunti

Con lo Spirito al servizio della Chiesa

Una delle maggiori urgenze formative riguarda i giovani che si preparano o hanno da poco ricevuto il sacramento della Cresima. Frequentemente infatti il conferimento della Cresima è considerato, più che una tappa di partenza, necessaria a una svolta cristiana più matura, un punto di arrivo, con cui terminare il cammino di appartenenza alla Chiesa. Al fine di evitare questa sconcertante situazione, l'Ufficio catechistico diocesano organizza la "Giornata diocesana dei cresimandi e dei cresimati nell'anno 2016/17", durante la quale saranno individuate alcune proposte tese a creare le condizioni adatte per una formazione cristiana e giovanile. L'incontro si svolgerà, sabato 1 aprile, con inizio alle ore10, presso le opere parrocchiali di san Michele, ad Albenga. Nel pomeriggio, dopo il pranzo al sacco, il vescovo diocesano incontrerà i partecipanti e presiederà la Messa.

Una colletta per la Terra Santa

DI **G. BATTISTA GANDOLFO**

In Terra Santa – riporta la lettera spedita ai vescovi dalla Congregazione per le Chiese orientali, a firma del prefetto, Leonardo Sandri e del segretario, Cyeil Vasil', – «ininterrottamente lungo i secoli, anche a costo di grandi sacrifici e del martirio, ha continuato ad essere presente una comunità cristiana col volto universale della Pentecoste». È questa esigenza di mantenere la presenza cristiana nei luoghi di Gesù che motiva, anche per l'anno 2017, l'invito a conservare nella Chiesa la «Colletta pro Terra Sancta», con cui si sostenta l'ormai esigua "presenza cristiana" bisognosa di sentire il sostegno da parte di tutta la Chiesa e la vita che ruota intorno ai Luoghi santi. Non a caso, si legge ancora nella lettera, papa Francesco ricorda «il valore della presenza della Chiesa in Terra Santa» e il sostegno ai suoi Luoghi, grazie «alla generosa offerta di tante persone a beneficio «del patrimonio comune della Cristianità». Pure la diocesi di Albenga–Imperia contribuisce, nella giornata del Venerdì santo, il prossimo 14 aprile, alla raccolta di offerte per partecipare, insieme ad altre Chiese particolari, ad essere fonte principale per il sostentamento della vita intorno ai Luoghi Santi. Vale inoltre la pena di osservare che non è possibile dimenticare gli sguardi dei numerosi bambini e dei ragazzi fuggiti dai Paesi vicini alla Terra Santa, anch'essi nella necessità di essere accolti e difesi dalla violenza e dalla persecuzione, così come non si può esimersi dal pregare e amare questi fratelli che ogni giorno ci interpellano e ci richiamano a possedere una retta coscienza nel segno del Vangelo. La lettera, nell'indicare Gerusalemme e i Paesi che beneficiano della Colletta, comunica che negli anni 2015/16 la quota delle offerte ha raggiunto la somma di 1.833.339.20 euro

Tela restaurata a Cisano

Momento di singolare interesse, oggi, a Cisano sul Neva. Con inizio alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di santa Maria Maddalena, verrà presentato il restauro della tela raffigurante la Madonna del santissimo suffragio e le Anime del Purgatorio. All'evento, organizzato dall'Ufficio diocesano dei Beni culturali, in collaborazione con la Soprintendenza delle Belle Arti e l'Enaip lombarda, che ha curato il restauro, saranno presenti oltre il parroco, Cosimo Quaranta, Antonio Rolandi Ricci, Walter Biagiotti e Franco Noberasco, che ha stilato la relazione storica dell'opera. Nonostante la scarsità delle notizie, si conosce che il titolo della tela proviene direttamente dalla Chiesa antica, intitolata alla Madonna del suffragio, che ascolta le preghiere per le anime del purgatorio insieme a un non identificato martire e a san Biagio. Impiegata per ornare la cappella del Santo Sepolcro in occasione dei riti della Settimana santa, viene deteriorata e sostituita con altri dipinti. Oggi la tela, di cui non si conosce l'autore, viene presentata al pubblico nella compiutezza della sua bellezza, come si vede dall'accurato e singolare restauro. Un ripristino è stato eseguito come attività formativa, condotta dalla docente, Giovanna Scicolone, concordata con la diocesi di Albenga–Imperia e diretta da Franco Boggero.

la memoria. 24 ore di preghiera in ricordo di tutti i martiri

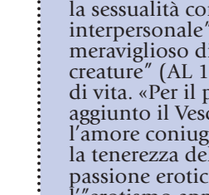
DI **MARCO ROVERE**

Anche nella diocesi di Albenga la «24 ore per il Signore». Tra le realtà che l'hanno proposta, il vicariato di Alassio. «Misericordia io voglio» il filo conduttore dell'iniziativa, che si è aperta alle 17 di venerdì scorso e si è chiusa sabato nell'oratorio di santa Caterina, ad Alassio, adiacente alla collegiata di sant'Ambrogio. La proposta, ad Alassio, è alla sua seconda edizione ed alla realizzazione vi hanno collaborato le diverse realtà che animano la vita ecclesiale vicariale, dai gruppi, alle associazioni e confraternite.
Tra i momenti vissuti in queste «24 ore», i «24 minuti per il Signore» rivolti ai giovani. La «24 ore per il Signore» è un'iniziativa del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, nata su impulso di papa Francesco, che desidera offrire una intera giornata per "stare con Gesù", sperimentare la forza rinnovatrice della sua Pasqua e del suo perdono. Pensata in vista del Giubileo della Misericordia, ne costituisce un frutto che prosegue negli anni, a ricordare alla comunità cristiana che quanto vissuto nell'Anno santo deve diventare lo stile quotidiano della vita della Chiesa
Le «24 ore per il Signore» sono state anche un esempio di preghiera corale tra le Chiese di tutto il mondo con la Chiesa di Roma, dove sono state aperte da papa Francesco con una settimana di anticipo con una liturgia penitenziale in San Pietro e vissute venerdì e sabato in due chiese del centro cittadino.
Quest'anno un'ulteriore "coincidenza" ha colorato le «24 ore» di ulteriore, importantissimo significato: il 24 marzo si è celebrato l'anniversario del martirio del vescovo salvadoregno, Oscar Romero, avvenuto 37 anni fa, ed è stato dedicato alla memoria dei missionari di tutti coloro che, in tante parti del mondo, perdono la vita per l'annuncio e la testimonianza del Vangelo.

L'amore centro del matrimonio

DI **ERALDO CIANGHEROTTI**

La seconda catechesi quaresimale del Vescovo Borghetti ha riscontrato un grande successo, probabilmente anche per l'argomento che non sempre si presta a discussioni e confronti in ambito parrocchiale o famigliare. La serata, infatti, è stata incentrata sul capitolo IV di Amoris Laetitia: «L'amore nel matrimonio», cuore dell'intera Esortazione apostolica. Per Papa Francesco, la «carità coniugale è una "unione affettiva", spirituale e oblativa, che però raccoglie in sé la tenerezza dell'amicizia e la passione erotica, benché sia in grado di sussistere anche quando i sentimenti e la passione si indebolissero». Quindi nell'amore sponsale, da qui comincia la sua riflessione il vescovo Borghetti, entra a pieno titolo, assieme e oltre all'affettività, alla spiritualità, all'oblatività e alla tenerezza, la "passione erotica" come componente essenziale della unione coniugale.



«Una lettura meramente biologico–funzionalistica della sessualità, sospettosa del desiderio carnale, diffidente verso la ricerca del piacere – ha spiegato pazientemente il presule ingauno – è stata la caratteristica per molti secoli di teologia cattolica, di predicazione e formazione spirituale degli sposi e non solo. Eppure l'eros esprime una dimensione ineludibile dell'agape, dell'amore cristiano, dice la traiettoria segnata dal desiderio e dalla sua forza di attrazione, traiettoria aperta al dare vita all'altro, al dare vita con l'altro, al dare la vita per l'altro. Solo uniti inscindibilmente, in correlazione reciproca eros e agape definiscono fino in fondo l'autentico amore». Citando a più riprese le Catechesi di Giovanni Paolo II, papa Francesco offre sul tema del rapporto fra eros e agape parole preziose per un'integrazione della dimensione erotica nella comprensione di chi è l'uomo e del rapporto di coppia (AL 150–152); parole che aiutano a capire e vivere la sessualità come "linguaggio interpersonale" (AL 151), "regalo meraviglioso di Dio per le sue creature" (AL 150), fonte di gioia e di vita. «Per il papa – ha ancora aggiunto il Vescovo Borghetti – l'amore coniugale "raccoglie in sé la tenerezza dell'amicizia e la passione erotica" (AL 120); l'"erotismo appare come manifestazione specificatamente umana della sessualità" (AL 151). Certamente una giusta considerazione della sessualità né la svaluterà unilateralmente né la esalterà idealisticamente; svilupperà piuttosto le potenzialità di umanità che vi sono insite e nel contempo suggerirà il rischio possibile che mediante una sua falsa o limitata comprensione si possa facilmente ledere la dignità della persona».

Villatalla, professione di tre monaci dell'Immacolata Riconosciuto il monastero di S. Caterina da Siena

Il Il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, ha assistito alla Messa, celebrata da Giorgio Brancaleoni, durante la quale è stato letto il decreto di erezione canonica di diritto diocesano del monastero di santa Caterina da Siena dei benedettini dell'Immacolata. Durante la celebrazione il Vescovo ha inoltre accolto la professione dei voti monastici di tre religiosi. Tutto è avvenuto a Villatalla, nell'entroterra di Imperia, dove la comunità benedettina, tradizionale e di stretta osservanza, è giunta nel 2008 da Le Barroux, in Francia. Nel 2012, il vescovo, Mario Oliveri, unisce per tre anni, i monaci in associazione pubblica clericale; quindi, nel 2015, la Commissione "Ecclesia Dei" dà parere favorevole per erigere il monastero di diritto diocesano. Lo scorso 21 marzo, monsignor Borghetti, dopo aver preso conoscenza della sua nuova diocesi e visitato il monastero, lo erige di diritto diocesano, nel rispetto del «Motu proprio Summorum Pontificum» di Benedetto XVI. La celebrazione è avvenuta in un clima di preghiera, secondo la vocazione benedettina, che «è esclusivamente – per dirla con il rettore del monastero, Jehan De Belleville – un'avventura interiore, il cui unico movente è la sete di assoluto. La sete di un altro mondo, di verità e di bellezza», che affida alla preghiera dei fedeli e alla benedizione di Dio. Non a caso i «monasteri sono dita silenziose levate verso il cielo».

Imperia. *Corso di scrittura creativa rivolto ai licei*

Cristina Tealdi

Coinvolti nell'originale progetto il monastero delle Monache clarisse e l'architetto Cristina Tealdi

DI **VIRGINIA AMATO**

Affinare le proprie capacità percettive, coltivare l'immaginazione, muoversi lungo le coordinate dello spazio e del tempo, tratteggiare personaggi e metterne a fuoco sfumature e carattere, distillare il tutto nel canovaccio di una storia: è il programma accattivante del corso teorico–pratico di scrittura creativa proposto dal Liceo classico, scientifico e delle scienze applicate "GP Vieusseux" di Imperia, che si svolgerà sabato 8 e domenica 9 aprile. Guidate da Eleonora Sottili, docente di scrittura creativa presso la scuola Holden di Torino, le lezioni sono rivolte ai docenti delle scuole superiori ma anche a tutti gli appassionati di scrittura. Una proposta che esprime la sua originalità anche nella scelta della "location", articolata fra le antiche mura del convento di santa Chiara e uscite "en plein air" fra le vie e i "carruggi" del Parasio di Porto Maurizio. Sarà possibile da un lato tradurre su carta la propria creatività nella sala di lettura del monastero delle Clarisse, antico oratorio della medioevale confraternita di santa Caterina d'Alessandria, dall'altro alternare uscite nel borgo alla ricerca di scorci, volti, frammenti di storia e di umanità. Grazie alla collaborazione dell'architetto Cristina Tealdi, docente di teologia e arte presso l'Istituto superiore di Scienze religiose, che ne illustrerà le peculiarità artistiche e culturali, i partecipanti potranno visitare i siti di maggior interesse del Parasio quali l'oratorio di san Pietro, la cittadella medievale, il duomo di san Maurizio e i palazzi successivi al XVII secolo, oltre allo stesso monastero delle Clarisse nel quale, per l'occasione, verrà esposto un memoriale autografo del 1725 scritto da una monaca, reperto unico nella storia del convento. Refettorio e foresteria, grazie all'ospitalità delle consorelle, saranno a disposizione dei corsisti.

auguri. Borghetti festeggia insieme alla sua comunità

Il 25 marzo, il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, compie due anniversari importanti. Il primo è il compleanno, che lo chiama a spegnere 63 candeline, essendo nato ad Avenza di Carrara, in provincia di Massa e all'interno della diocesi di Massa Carrara–Pontremoli, Chiesa particolare da noi conosciuta poiché per anni Pontremoli ha avuto come guida episcopale, Giuseppe Fenocchio, già vicario generale della diocesi ingauna. Ordinato sacerdote, nell'ottobre di 35 anni fa, dopo variegate esperienze pastorali, il 25 giugno 2010, viene eletto vescovo di Pitigliano–Sovana–Orbetello e consacrato, il 15 settembre dello stesso anno. L'attività pastorale in quella diocesi è stata accolta dai fedeli, sia per le risonanze riportate alla luce del Concilio Vaticano II, sia per l'affetto dimostrato verso la diocesi. Lo stesso entusiasmo che, dal 25 marzo 2012 a oggi, impiega alla guida della diocesi di Albenga–Imperia, di cui è nominato Coadiutore, il 10 gennaio 2015, e vescovo nel settembre 2016. La Redazione di Ponente 7, certa di rappresentare tutta la diocesi, nell'esprimere la propria gratitudine, porge i più cordiali auguri, ai quali unisce una doverosa preghiera.